

LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALEAZZO ALESSI" PERUGIA

Via Ruggero d'Andreatto, 19 - 06124 Perugia Tel. 075-5403811 - Fax 075-5738420



www.liceoalessi.org



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

INDICE

1. Il Liceo Alessi	pag.3
1.1. L'identità del Liceo scientifico	
2. Le risorse	pag.4
2.1. Il personale	
2.2. La struttura e gli strumenti	
2.3. Gli studenti e le famiglie	
2.4. Il territorio	
3. L'offerta formativa	pag.7
3.1. Linee programmatiche	
3.2. I corsi di studio	
3.3. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di cittadinanza da parte degli studenti	
3.4. Azioni per l'orientamento e il successo formativo degli studenti	
3.5. Ampliamento dell'offerta formativa: attività e progetti	
3.6. Metodologie didattiche	
4. La valutazione	pag.14
4.1. La valutazione degli studenti	
4.2. Valutazione area progettuale	
4.3. La valutazione di processi	
5. L'organizzazione	pag.22
5.1. L'organizzazione didattica	
5.2. L'organizzazione amministrativa	

1. IL LICEO ALESSI

1.1 L'identità del Liceo Alessi

Il "Galeazzo Alessi" è stato il primo Liceo Scientifico ad essere fondato a Perugia dove, con l'attuale nome, opera dal 1923, nella prospettiva continua di un rafforzamento e di un aggiornamento della sua identità liceale e scientifica.

La scuola si colloca in un contesto territoriale più ampio rispetto a quello comunale ma che non comprende l'intera provincia. Il territorio si caratterizza per lo sviluppo della piccola impresa, spesso a conduzione familiare, e dei servizi. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è limitata e costituisce una risorsa e uno stimolo per l'attività didattica. Il livello delle valutazioni in ingresso degli studenti del liceo Alessi, sulla base dei dati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, risulta medio-alto. Fra i risultati di processo, quelli delle prove INVALSI sono superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile così come quelli delle attività rivolte alle eccellenze sono da considerarsi di ottimo livello sul confronto nazionale, a dimostrazione del fatto che la scuola adotta metodologie e strumenti adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Una conferma importante in questo senso arriva dagli eccellenti risultati ottenuti dagli studenti del liceo Alessi nel percorso universitario in tutti gli ambiti di studio. Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli alunni è buono con un significativo sviluppo di competenze sociali e civiche che la scuola promuove attraverso il rispetto delle diversità e la valorizzazione delle differenze. Dal punto di vista relazionale il comportamento degli studenti si caratterizza per il rispetto delle norme del Regolamento di Istituto ed è alta la condivisione del modello educativo tra scuola e famiglia, anche grazie all'impiego delle nuove tecnologie. Il Liceo Alessi è una scuola capace di promuovere attenzione costante al dialogo con gli allievi e le famiglie e fortemente impegnata a ricondurre ad un quadro complesso ma unitario le aspettative e le esigenze di coloro che vi operano.

La domanda di formazione che perviene al nostro Istituto pone l'accento sull'integrazione armonica dei diversi campi del sapere, perché i giovani possano affrontare il mondo del lavoro con quel "saper essere" che costituisce l'elemento-chiave della professionalità futura. La formazione che il Liceo Alessi vuole offrire fa riferimento all'integralità della persona nella sua dimensione intellettuale, comportamentale, valoriale. In questo quadro, posto il riconoscimento della cultura come strumento critico per operare scelte consapevoli, il Liceo individua nel rispetto delle regole di convivenza, delle scelte e delle differenze, nel rispetto dei lavoratori della scuola, degli spazi e degli strumenti, della libertà di insegnamento e di apprendimento e dei ritmi di vita i suoi valori e nella Costituzione lo specifico testo di riferimento.

Il Liceo Alessi, a partire dai bisogni e dalle aspettative di tale contesto e in relazione al dibattito nazionale sulla scuola secondaria superiore, che negli anni ha portato diverse variazioni sia nel piano orario sia nei programmi di insegnamento del liceo scientifico, vive della sua tradizione che interpreta e aggiorna continuamente e si trasforma senza stravolgimenti, acquisendo i necessari elementi di novità e mantenendo lo spirito e lo stile consolidato di insegnamento.

Il Liceo Alessi, nell'ottica di una costante riflessione sull'apprendimento inteso come processo dinamico di elaborazione piuttosto che come acquisizione di conoscenze, individua nella centralità delle competenze il fulcro dell'attività di apprendimento/insegnamento. Attraverso l'acquisizione di abilità e il raggiungimento di competenze, mira alla valorizzazione delle diversità e quindi anche alla valorizzazione delle eccellenze. In particolare, il Liceo promuove da molti anni la partecipazione, a vari livelli, dei suoi studenti alle Olimpiadi della Matematica, della Fisica, della Chimica, delle Scienze e della Filosofia e promuove la certificazione delle competenze linguistiche (PET-FIRST-DELTA-IELTS) ed informatiche (ECDL).

Il Liceo Alessi, nell'ottica dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, monitora costantemente i PEI (Piani Educativi Individualizzati), adegua l'insegnamento alle esigenze formative di ciascun allievo anche attraverso percorsi di recupero e potenziamento, ed elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (DM. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013).

Il Liceo Alessi ritiene di particolare importanza che tutte le fasi dell'attività didattica e tutte le componenti della comunità scolastica si ispirino all'istanza irrinunciabile dell'accoglienza. In particolare sono strutturate iniziative specificamente rivolte agli alunni delle classi prime con la precipua finalità di permettere loro un inserimento sereno e al tempo stesso consapevole nella nuova realtà. Tali iniziative tendono nel complesso ad avviare con gli studenti un rapporto di dialogo e collaborazione basato su una corretta informazione e sulla condivisione di responsabilità, a far conoscere il nuovo ambiente scolastico, inteso anche come contesto, e a favorire la socializzazione e la reciproca conoscenza.

Il Liceo Alessi si apre con sempre più cosciente determinazione alla dimensione europea e internazionale, offrendo ai propri studenti stage linguistici e scambi culturali in Europa e nel mondo. Il Liceo favorisce e sostiene anche le esperienze di studio all'estero degli alunni e scambi professionali dei docenti per integrare e confrontare la propria didattica con quella dei colleghi europei in un reciproco, stimolante e interessante aggiornamento. Nell'ambito del potenziamento di tale dimensione, dall'a.s. 2015/2016, il Liceo avvia la sperimentazione dell'insegnamento di alcune discipline in lingua inglese secondo un equilibrio tra indicazioni programmatiche nazionali italiane e inglesi e attiva le procedure di accreditamento della scuola per la realizzazione del Liceo Internazionale.

2. LE RISORSE

2.1 Il personale

Il personale del Liceo per l'anno scolastico 2015-16 è così costituito: il dirigente scolastico, 75 docenti, 1 assistente tecnico per i laboratori di fisica, 1 assistente tecnico per i laboratori multimediali, 1 assistente tecnico per i laboratori di chimica e scienze, 1 bibliotecario, il direttore dei servizi generali e amministrativi, 6 assistenti amministrativi e 15 collaboratori scolastici.

Per quanto riguarda l'organico potenziato, il Collegio dei Docenti ha individuato prioritariamente le seguenti classi di concorso: A051 (materie letterarie e latino), anche a parziale copertura dell'esonero del vicario, A049 (matematica e fisica), A246 (lingua e civiltà francese) e C032 (conversazione inglese) per la realizzazione dei potenziamenti curricolari già avviati, A042 (informatica) per il supporto dei processi di misura, monitoraggio e valutazione, e a seguire le altre classi di concorso del curriculum del Liceo per l'avvio di nuove sperimentazioni didattiche. Nonostante le richieste del Liceo fossero state in questo senso, l'Ufficio Scolastico Regionale ha assegnato, per l'anno scolastico 2015-16, 12 docenti di organico potenziato solo in parte rispondenti ai bisogni individuati dalla scuola. Il personale suddetto è impiegato nell'ordinaria attività didattica, nell'azione di sostegno e recupero (disciplinare e metodologico), come risorsa per potenziare la ricerca e l'innovazione metodologica e a supporto di processi gestionali. Il potenziamento di matematica e fisica continua il suo iter avvalendosi, per l'anno in corso, delle sole risorse interne.

Classe di concorso-disciplina	Finalità
A246- Lingua e civiltà francese*	Potenziamento già in corso - ESABAC
A051- Materie letterarie e latino*	Sostituzione vicario – recupero
A049- Matematica e fisica*	Potenziamento già in corso-progetti
A042- Informatica (in alternativa A049-Matematica e fisica o A047-Matematica)	Supporto processi misura- valutazione Recupero
C032- Conversazione in lingua inglese (in alternativa A346- Lingua e civiltà inglese)	CAMBRIDGE-CLIL
A047- Matematica, A346- Lingua e civiltà inglese, A037- Storia e filosofia, A060-Scienze, A025-Disegno e storia dell'arte, A029-Scienze motorie e sportive	Potenziamenti disciplinari da avviare Progetti Recupero

*la cui assegnazione risulta imprescindibile per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Il personale docente in servizio è di grande esperienza, molto stabile e con un forte senso di appartenenza alla scuola. Il riconoscimento, da parte di studenti e genitori, di un alto livello culturale e di competenza disciplinare dei docenti costituisce uno stimolo verso il rafforzamento delle capacità di motivare, di orientare e di porre una rispondente attenzione alle peculiarità e alle situazioni individuali degli allievi.

In quanto perno dell'attività didattica e strumento privilegiato per una piena attuazione del POF, il Liceo Alessi assegna il massimo risalto alla formazione in servizio dei docenti; il conseguimento degli obiettivi connessi può avvalersi di esperienze ampiamente maturate e riconosciute sia sul versante della formazione professionale vera e propria che su quello della diversificazione funzionale (ricerca didattica, progettualità, coordinamento di dipartimenti, tutoraggio etc.). I docenti partecipano alle iniziative formative interne ed esterne per l'aggiornamento; nei dipartimenti si confrontano e scambiano materiale didattico al fine di realizzare, attraverso la comune programmazione, una didattica per competenze sempre più coerente con le esigenze e i bisogni formativi del contesto.

L'attività del Liceo si fonda sullo stabile supporto del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario: per le esigenze rappresentate nel Piano triennale dell'offerta formativa risultano necessari:

- 7 assistenti amministrativi
- 1 assistente tecnico di fisica
- 1 assistente tecnico di informatica
- 1 assistente tecnico di scienze
- 15 collaboratori scolastici

2.2 La struttura e gli strumenti

Tutta la scuola (aule, laboratori, segreteria, biblioteca, ecc.) è dotata di rete LAN e connessione ADSL a cui si aggiunge la rete Wireless che permette l'introduzione di strumentazione digitale. Attraverso il registro elettronico si gestisce la documentazione delle attività didattiche, con un alto livello di trasparenza ed un efficace metodo di comunicazione alle famiglie. Il registro è dotato di un'area per la didattica che consente in modo adeguato lo scambio di materiale tra i docenti e tra gli alunni.

Il nostro Istituto inoltre dispone di:

- un'aula magna
- due palestre e relativi spogliatoi
- un cortile interno attrezzato per attività sportive all'aperto
- tre aule speciali di disegno dotati di LIM gestite da un Notebook che permette l'utilizzo di software per la didattica e la connessione ad internet
- una biblioteca con un importante fondo antico e una ricca dotazione di testi moderni e riviste, una sala di lettura
- tre laboratori multimediali per l'informatica e l'apprendimento delle lingue, tutti collegati fra loro in rete LAN e alla linea ADSL con un server per la didattica, stampanti laser e computer Apple MAC
- due aule per il laboratorio di Fisica: una per esperienze guidate e l'altra per lavori a gruppi; vi è anche un fondo di strumenti scientifici antichi
- due aule per il laboratorio di Scienze: una per le Scienze della Terra e l'altra per le attività di Chimica e Biologia; vi è un fondo di reperti e strumenti scientifici antichi
- un computer collegato in rete in ogni aula
- LIM in ogni aula e 3 LIM in aule speciali
- televisori con videoregistratori, lavagne luminose ed episcopi
- un bar per la vendita di bibite e merende ed un servizio mensa

2.3 Gli studenti e le famiglie

Il Liceo Alessi svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge gli studenti e le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Gli studenti partecipano attivamente alle iniziative culturali e di integrazione con il territorio, esplicitando con convinzione il loro senso di appartenenza alla scuola e le competenze acquisite. Si organizzano collegialmente in assemblee e momenti condivisi ed esprimono la loro voce, oltre che nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe, anche attraverso il Comitato studentesco, formato dai rappresentanti degli organi collegiali sopra menzionati, che costituisce un istituto funzionale alla vita della scuola.

I genitori contribuiscono alla cultura della qualità con la loro presenza negli organi collegiali e nel Comitato dei Genitori, condividono e propongono idee, valori e sensibilità in uno scambio vivace e continuo anche grazie alla comunicazione on-line. Inoltre offrono il loro sostegno attraverso l'elaborazione della "banca delle competenze", mettendo a disposizione la propria esperienza umana e professionale e incentivando il processo di apertura verso l'esterno che la scuola persegue da anni come una delle proprie finalità.

2.4 Il territorio

Il territorio offre opportunità sia sul versante didattico che in direzione di un efficace orientamento degli alunni. Gli interlocutori privilegiati dei progetti attuati dal Liceo sono le Università (didattica disciplinare, orientamento), gli Enti Locali (promozione e diffusione di attività culturali), le istituzioni pubbliche e private.

Il Liceo Alessi correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio ed incrementa le opportunità lavorative e le capacità di orientamento degli studenti, realizzando **percorsi di alternanza scuola-lavoro** per un totale di 200 ore a studente nel triennio. A partire dai fabbisogni formativi degli studenti e dall'analisi del territorio, si individuano diverse tematiche di interesse tra le quali lo sviluppo sostenibile, la sicurezza sul lavoro e la dimensione europea delle prospettive e opportunità lavorative. Tali percorsi sono attuati sia in aula, con incontri formativi con esperti, sia fuori aula sulla base di convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, imprese, CCIAAA, associazioni/istituti turistici e culturali, università, etc. o in modalità di impresa simulata e possono svolgersi anche all'estero durante la sospensione dell'attività didattica.

Il Liceo Alessi, in collaborazione con il tutor esterno, monitora e valuta il percorso, provvedendo a certificare le competenze acquisite spendibili anche nel mondo del lavoro.

Il progetto parte dall'anno scolastico 2015/16 per le classi terze e si sviluppa poi gradualmente coinvolgendo negli anni successivi tutto il triennio. Sono altresì previste attività e piattaforme per la disseminazione dei risultati delle esperienze.

2.5 Le risorse finanziarie

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, pur in un quadro di forti sofferenze finanziarie e gestionali della scuola pubblica, il Liceo destina il fondo di Istituto e il bonus di cui art.1 c.127 L107/2015; attiva inoltre canali di patrocinio economico da parte di enti privati, pubblici ed europei, per attività in linea con gli obiettivi dichiarati.

Il Liceo partecipa ai bandi finalizzati a rendere possibili le attività definite nel piano: in questo processo particolare rilevanza hanno, sia nell'ottica del confronto delle esperienze sia nella prospettiva dell'economia di scala, la stipula di convenzioni e la costituzione di reti, in particolare con altre scuole (primarie e secondarie), Università, Centri di formazione professionale, enti pubblici e aziende. Un passaggio essenziale è il contributo volontario delle famiglie. Si verificherà altresì la possibilità di accesso all'8 per mille e alle detrazioni per donazioni.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Linee programmatiche

Per corrispondere alle attese dell'utenza il Liceo Alessi valorizza:

- il miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi offerti
- l'attenzione alle innovazioni metodologiche e di processo, al fine di realizzare i cambiamenti necessari
- la ricerca didattica su modelli valutativi per competenze e sulla costruzione di curricula in verticale
- l'analisi e l'utilizzo delle esperienze fatte
- l'aggiornamento professionale del personale
- un sistema scientifico di monitoraggio e controllo dei processi

ed opera le seguenti scelte:

- Consolidare e ampliare, come basi per la formazione permanente, le abilità fondamentali dell'apprendimento: padronanza della lingua italiana, capacità di ragionamento, di giudizio e di orientamento, ricerca, percezione degli eventi nella loro dimensione spazio-temporale.
- Porre al centro della didattica le discipline, risorsa fondamentale e imprescindibile che consenta all'alunno, attraverso le specifiche conoscenze e competenze, l'individuazione degli ambiti verso i quali orientare in maniera efficace le risorse personali. In questo senso le programmazioni disciplinari, sia nella loro forma collettiva "a maglie larghe" definita in sede di Dipartimento, sia nella forma individuale elaborata dai singoli docenti e concordata in sede di Consiglio di classe, sono parte essenziale e fondante del POF e ne rappresentano un elemento costitutivo.
- Rivolgere una specifica attenzione alla pluralità degli stili di apprendimento degli studenti, favorire la motivazione allo studio e il confronto dialettico tra orientamenti e culture.
- Fare riferimento nella programmazione all'equilibrio convergente tra contenuti, attitudini, abilità, capacità, conoscenze e competenze e tra sapere, saper essere, saper fare (anche nell'ottica della certificazione delle competenze già alla fine del primo biennio).
- Favorire contemporaneamente l'acquisizione di conoscenze/competenze articolate su specifici contenuti culturali e una metodologia di studio/ricerca che possa essere di base per gli apprendimenti successivi (lifelong learning).
- Assumere il metodo sperimentale e il sistema dei laboratori come modello culturale di insegnamento per tutte le discipline.
- Integrare in tutte le discipline la dimensione sistematica e la dimensione storica ed evidenziare il rapporto passato/presente.
- Rendere essenziale l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare e avvalorarla attraverso metodologie di lavoro, strumentazioni e varietà di approcci che favoriscano un clima sereno per l'apprendimento e la formazione.
- Favorire la certificazione europea delle competenze acquisite per le tecnologie avanzate e le lingue straniere, per assicurare ai giovani crediti formativi validi a livello nazionale e internazionale.
- Potenziare i servizi di accoglienza, orientamento e ri-orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di "continuità verticale" (tra la scuola secondaria di 1° e 2° grado, gli studi universitari e post-diploma, il mondo del lavoro) e, quando necessario, di "continuità orizzontale" verso altri indirizzi di studio e/o di formazione professionale.
- Assumere il Patto di Corresponsabilità come base educativa dell'attività della scuola.

3.2 I corsi di studio

Il forte ed insopprimibile legame fra cultura scientifica e umanistica caratterizza i corsi offerti, in cui si riconosce il ruolo fondante della matematica e delle scienze sperimentali come delle conoscenze storico-sociali e delle competenze linguistico-espressive. In questo quadro il sapere matematico-fisico-naturalistico, alla base della "scientificità" dei corsi, non è proposto come mero specialismo settoriale, bensì come modo di comprendere il presente e orientarsi nei suoi problemi.

Il Liceo, nei termini previsti dal Regolamento, ha come obiettivo la formazione di uno studente il cui profilo sia caratterizzato da:

- acquisizione equilibrata di conoscenze, abilità, competenze
- possibilità di proseguimento negli studi e/o ingresso nel mondo del lavoro
- capacità di interpretare in una prospettiva sistematica, storica, critica
- padronanza di metodi di indagine, lettura dei testi, argomentazione, uso della strumentazione multimediale

Le grandi aree che sottendono e alimentano gli apprendimenti sono:

- Metodologica
- Logico-argomentativa
- Linguistica e comunicativa
- Storico-umanistica
- Scientifica, matematica e tecnologica

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

Discipline Classi	Lingua e letteratura italiana	Lingua e cultura latina	Lingua e cultura inglese	Storia e Geografia	Storia	Filosofia	Matematica con Informatica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e Storia dell'Arte	Scienze motorie e sportive	Religione cattolica o Attività alternative	Totale
I	4	3	3	3			5	2	2	2	2	1	27
II	4	3	3	3			5	2	2	2	2	1	27
III	4	3	3		2	3	4	3	3	2	2	1	30
IV	4	3	3		2	3	4	3	3	2	2	1	30
V	4	3	3		2	3	4	3	3	2	2	1	30

Il Liceo Alessi modula la formazione liceale in relazione sia alle richieste delle famiglie e degli studenti, sia alla vastità della cultura scientifica e pedagogica. Il potenziamento di specifiche conoscenze e competenze si insedia su una solida struttura di base integrata da mirati approfondimenti ed arricchimenti che si aggiungono al curriculum nell'ottica della continuità tra formazione liceale e formazione universitaria e/o mondo del lavoro.

In questo quadro il Liceo offre:

- la possibilità di scegliere tra lezioni distribuite in sei giorni (settimana lunga) o in cinque giorni (settimana corta)
- la possibilità in una sezione di studiare due lingue straniere (inglese e francese) con implementazione del progetto ESABAC per la lingua francese
- la possibilità di scegliere tra sezioni ordinarie (vedi quadro orario sopra riportato) e sezioni con potenziamento di matematica-fisica (+1h di fisica al biennio +1h di matematica al triennio)
- la possibilità in una sezione di studiare in lingua inglese discipline non linguistiche (sperimentazione IGCSE in matematica, fisica, storia, scienze, storia dell'arte).

Il Liceo promuove – a partire da specifiche esperienze – l'apprendimento per motivazione intrinseca per favorire un processo di formazione svincolato dalla competizione, fondato sulla cooperazione, sulla condivisione dei criteri di valutazione al fine dell'autovalutazione e in cui il voto sia riconosciuto come mero strumento di misurazione piuttosto che come giudizio di valore.

3.3 Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di cittadinanza da parte degli studenti

Gli obiettivi di apprendimento e di cittadinanza sono perseguiti attraverso una serie di azioni e strumenti di cui rende ragione il POF nella sua complessità. La struttura di base è l'insegnamento/apprendimento disciplinare per competenze: tutte le attività progettuali promosse dal Liceo si incardinano e si possono sviluppare solo sulla base di un apprendimento disciplinare organico e compatto, senza il quale nessun intervento ha valore nella scuola. Da ciò deriva la centralità:

- della programmazione dipartimentale
- della programmazione disciplinare dei singoli docenti

Il Liceo Alessi struttura la programmazione didattica sul perseguimento di competenze elaborate a partire dalla riflessione e dall'esperienza dei singoli Dipartimenti e in coerenza con le Indicazioni Nazionali sugli obiettivi formativi del curriculum liceale. Questi obiettivi di competenza trasversale del Liceo sono punto di riferimento delle programmazioni delle singole discipline e vengono declinati secondo le specifiche esigenze didattiche e educative degli studenti. In tal modo, si delinea un articolato percorso verso le competenze, flessibile nell'attenzione ai soggetti della formazione e coerente negli obiettivi finali e nella efficace integrazione dei saperi.

Si intende il termine **competenza** nella sua più alta accezione di padronanza autonoma, critica e creativa degli strumenti e contenuti disciplinari.

Le competenze generali del Liceo Alessi, da conseguirsi gradualmente durante i cinque anni di corso, sono le seguenti:

- LEGGERE-INTERPRETARE-COMPREDERE formule, figure, grafici, fenomeni fisici, storici, sociali, opere artistiche e letterarie, lingue, codici, fonti
- OSSERVARE-MISURARE-MODELLIZZARE
- COMUNICARE in diversi sistemi, lingue, codici espressivi
- ANALIZZARE
- SINTETIZZARE
- CONFRONTARE
- CONTESTUALIZZARE
- SELEZIONARE-RICERCARE-ORGANIZZARE informazioni e conoscenze
- SAPER GESTIRE percorsi autonomi di ricerca
- APPLICARE leggi, principi, tecniche, regole, strumenti e nuove tecnologie in situazioni non convenzionali e nella vita reale
- TRASFERIRE-RIFORMULARE-RIELABORARE codici, linguaggi, dati, procedure, strumenti in modo pertinente ed efficace
- ELABORARE autonomamente giudizi, scelte, progetti, strategie

Nei singoli Consigli di classe si elaborano altresì percorsi formativi adatti a sviluppare competenze di cittadinanza attiva, per costruire rapporti sereni e produttivi con tutti i soggetti della scuola, per acquisire responsabilità ed autonomia nella gestione dei propri impegni e della vita di classe, per aprirsi all'impegno civile e democratico nella vita della scuola e della società.

I risultati di apprendimento attesi propri del Liceo sono:

- conoscenza dei contenuti fondamentali
- formazione culturale equilibrata tra i settori umanistico e scientifico
- nesso scienza/filosofia (intesa anche come metascienza)
- argomentazione/dimostrazione
- modellizzazione
- consapevolezza della storicità del sapere scientifico e, in un secondo momento, della potenzialità delle sue applicazioni

Sono pertanto fondamentali:

- apprendimento di concetti chiave attraverso esemplificazioni operative
- analisi critica dei fenomeni
- analisi delle strutture logiche
- individuazione della pluralità dei linguaggi
- tecnologia come mediazione tra scienza e vita quotidiana
- applicazione dei metodi delle scienze in diversi ambiti

3.4 Azioni per l'orientamento e il successo formativo degli studenti

Per favorire il completo sviluppo della personalità dell'alunno e sostenerne il successo formativo, il Liceo Alessi mette in opera le seguenti azioni:

- l'accoglienza nel passaggio da una fase del sistema scolastico ad un'altra
- la promozione delle potenzialità di ciascuno e la valorizzazione delle eccellenze
- l'orientamento verso le scelte future o il ri-orientamento verso scelte più opportune nel presente
- una politica di continuità in "verticale" e "orizzontale" con gli altri soggetti del sistema formativo
- il recupero e il sostegno disciplinare e metodologico

In merito si precisa quanto segue:

Criteri di formazione delle classi

Le classi sono formate – all'interno di ogni opzione – secondo il criterio della equidisomogeneità tra gruppi rispetto alle seguenti variabili di ingresso: sesso, scuola di provenienza, giudizio sintetico di licenza della scuola secondaria di primo grado.

Continuità e orientamento

Il Liceo ritiene di particolare importanza curare l'aspetto della continuità nei cicli, potenziando momenti e attività di raccordo con i livelli di formazione inferiore (scuola secondaria di primo grado) e superiore (Università), riguardanti sia gli studenti che i docenti. A partire dal corrente anno scolastico si intende completare il monitoraggio del percorso degli studenti aggiungendo, ai dati riguardanti i flussi in ingresso, quelli relativi all'accesso all'Università (superamento dei test d'ingresso, distribuzione nelle diverse facoltà, risultati), avviando, in collaborazione con l'Ateneo di Perugia, un programma di raccolta dati e analisi dei risultati conseguiti dagli ex alunni dell'Alessi in ambito universitario. Per quanto riguarda specificamente l'ambito didattico, si intensifica il raccordo e confronto fra insegnanti del Liceo Alessi e docenti della Scuola Secondaria di primo grado e dell'Università.

Al fine di fornire agli studenti informazioni ampie ed articolate, favorendo la maturazione da parte loro di scelte consapevoli per quanto riguarda il proseguimento degli studi in ambito universitario, si allestiscono, nei locali del Liceo, sportelli di orientamento in orario pomeridiano

destinati agli studenti delle classi quarte e quinte, cui si aggiungono incontri con docenti universitari, momenti di confronto con ex studenti dell'Alessi frequentanti diverse facoltà, eventuali iniziative promosse dall'Università e da Agenzie e/o Enti per la formazione e l'orientamento.

Particolare attenzione alle attitudini individuali a fini orientativi viene posta all'interno della regolare attività didattica.

Sostegno e Recupero

Fondamento del sostegno e recupero sono le programmazioni di dipartimento e individuali, assunte all'interno del POF; pertanto il Liceo Alessi si orienta verso le seguenti modalità:

- contestualità dell'azione di recupero/sostegno e della programmazione di classe, con momenti specifici inseriti nell'attività ordinaria con il gruppo classe e di mattina
- interventi di recupero disciplinari

Sviluppo della programmazione e recupero costituiscono un momento unitario del percorso, che prevede opportune pause e momenti di ricomposizione, in modo che la classe proceda il più possibile in maniera omogenea. L'intervento del docente mira a favorire la capacità di gestione delle risorse cognitive e a modificare gli atteggiamenti negativi, e in questo senso l'ambiente privilegiato per il recupero resta la classe, con la ricchezza che la caratterizza, con gli errori e le difficoltà di alcuni, la propositività di altri per imparare e crescere insieme nelle competenze.

Ai corsi di recupero in presenza si aggiungono - in particolare per matematica ed inglese - alcune esperienze di corsi online.

La valutazione relativa ai recuperi in corso d'anno è operata dal docente in piena autonomia. Tale valutazione:

- rileva in termini di processo l'acquisizione stabile di competenze
- è effettuata nel periodo gennaio/marzo
- è determinata dal docente della disciplina secondo criteri esplicitamente definiti in sede di Dipartimento
- si svolge contestualmente alle verifiche ordinarie dell'intera classe
- è elemento valido a tutti gli effetti per la valutazione finale
- è comunicata alle famiglie

3.5 Ampliamento dell'offerta formativa: attività e progetti

Le **attività** e i **progetti** integrano le programmazioni disciplinari per:

- potenziare la specificità della scuola
- elevarne la qualità
- ampliare le possibilità di apprendimento, rafforzare la motivazione degli studenti e, in particolare, sostenere gli apprendimenti disciplinari

Area disciplinare, attività e progetti si raccordano e si collegano in un processo che parte dalle e ritorna alle discipline. L'aspetto della ricaduta curricolare, che assume particolare importanza data la valenza formativa delle proposte e l'impegno che queste richiedono, viene affrontato tenendo conto di due obiettivi:

- a) Rendere patrimonio comune il lavoro di una parte; tutti gli studenti vengono messi a conoscenza delle attività e possono trarne profitto, tramite la diffusione e l'utilizzo da parte dei docenti del piano di lavoro, dei contenuti, dei materiali utilizzati e dei metodi.
- b) Valutare il lavoro degli alunni coinvolti in relazione all'impegno, al contributo personale, ai risultati raggiunti, con l'obiettivo di riferire il percorso dello studente ad un quadro più ampio e ricco di elementi che esulano dalla vita di classe.

Per la scelta delle attività e dei progetti il Collegio si ispira ai seguenti criteri:

- Destinazione del progetto al maggior numero di classi (per progetti di classe)
- Apertura del progetto al maggior numero di alunni (per progetti aperti a tutti e per progetti confrontabili)
- Livello di progettualità (compilazione integrale e analitica della scheda di progetto)
- Valutazione del corrispondente progetto nell'anno precedente (per progetti ripetuti negli anni)
- Misurabilità dei risultati attesi (non necessariamente quantitativa)
- Visibilità esterna
- Valorizzazione delle specificità del Liceo Alessi
- Ricaduta formativa complessiva
- Ricaduta disciplinare
- Coinvolgimento motivazione degli studenti e formazione del senso di identità e di appartenenza alla scuola
- Numero delle discipline coinvolte
- Tempi di durata
- Impegno curricolare

Le attività si qualificano prevalentemente come elementi caratterizzanti il percorso formativo, incardinati ormai stabilmente nel curricolo o espressione della flessibilità derivante dalla libertà di insegnamento o integrazioni/curvature degli insegnamenti disciplinari, con "impegno didattico" tendenzialmente nullo. Le aree di articolazione delle attività sono:

- **Recupero e sostegno:** in itinere o in tempo aggiuntivo
- **"Curvature" disciplinari in orario curricolare**
- **Uso di strumenti didattici particolari**
- **Partecipazione a concorsi e questionari**
- **Cultura della solidarietà**

I progetti si qualificano prevalentemente come elementi che integrano il percorso formativo, con "impegno didattico" anche consistente, un esito di prodotto, il tratto dell'aggiunta, della sperimentazione, della libera scelta degli studenti o il coinvolgimento temporaneo di più classi.

Le aree di articolazione dei progetti sono:

- **ACCOGLIENZA-SOSTEGNO-ORIENTAMENTO**
(sportello di ascolto psicologico, recuperi disciplinari, progetti in continuità con la secondaria di primo grado e con l'università)
- **ECCELLENZE**
(olimpiadi, certificazioni, giochi logici, concorsi, corsi di lingue pomeridiani, lauree scientifiche)
- **ESPRESSIONI: TEATRO-CINEMA-MUSICA**
(laboratori teatrali, lettura espressiva, cineforum, attività musicale)
- **SPORT-SALUTE-AMBIENTE**
(progetti di educazione alla salute e all'ambiente, attività sportive)
- **RICERCA**
(progetti di cittadinanza, concorsi, giornale di istituto, formazione e aggiornamento)

- **SCAMBI-STAGE-VIAGGI DI ISTRUZIONE**
(stage linguistici, stage sportivi, scambi culturali, viaggi di istruzione, workshop residenziali)

Il Liceo Alessi predispone in dettaglio il **Piano delle Attività e dei Progetti** elaborato per ogni anno scolastico a partire dal preventivo didattico presentato dai docenti referenti e in coerenza con le risorse disponibili. Per l'a.s. 2015-2016 si fa riferimento al POF annuale già approvato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto.

3.6 Metodologie didattiche

Rapporto formativo, metodi di insegnamento, programmazione

I docenti intendono costruire il rapporto formativo con gli studenti basandosi:

- sull'apertura al dialogo e al confronto
- sull'interpretazione delle dinamiche presenti all'interno della classe, sulla promozione e valorizzazione degli interessi
- sulla trasparenza degli obiettivi finali e sulle procedure di attuazione, di verifica, di valutazione

I metodi di insegnamento impiegati variano rispetto ai diversi contesti e ai diversi momenti dell'attività didattica, con l'uso di strumenti adeguati alla situazione, quali:

- lezioni frontali, lezioni interattive in classe e nelle aule speciali, con esperienze di laboratorio
- uscite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali e stage
- il territorio come laboratorio nei diversi ambiti: naturalistico, storico, artistico
- attività di ricerca con raccolta e organizzazione di dati, di informazioni, di materiali, con produzione di documenti
- lezioni supportate dalla strumentazione LIM e dalle potenzialità didattiche del registro elettronico

La programmazione dell'attività didattica fa riferimento ai seguenti parametri:

- livelli di partenza
- obiettivi formativi e disciplinari
- contenuti
- competenze
- tempi
- modalità di lavoro e strumenti
- verifica e valutazione
- attività di ricerca

Il Liceo produce in sede di Dipartimento la programmazione "a maglie larghe" secondo le linee precedentemente indicate, che costituisce un punto di riferimento per tutti i docenti nonché parte integrante del POF; di particolare importanza la scansione dei tempi, finalizzata ad un percorso convergente e alla predisposizione di verifiche comuni nei vari corsi, utili ai docenti come strumento di autonoma regolazione. La costruzione di tali verifiche è occasione di studio e di ricerca, per individuare competenze disciplinari e criteri di valutazione confrontabili: l'individuazione di competenze trasversali può nascere soltanto dall'analisi convergente e condivisa degli specifici contenuti, conoscenze e competenze disciplinari. L'aspetto della valutazione, confrontabile tra le discipline, assume rilevanza per garantire una valutazione effettivamente condivisa e per competenze trasversali.

4. LA VALUTAZIONE

4.1 La valutazione degli studenti

Criteria di valutazione del profitto scolastico

La valutazione rileva l'efficacia dell'azione didattica in relazione sia alle attività interne che esterne della scuola e si basa sui seguenti criteri:

- progresso rispetto ai livelli iniziali
- acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dei linguaggi specifici delle discipline
- partecipazione (motivazione allo studio e coinvolgimento dello studente nel dialogo educativo)
- impegno (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento dei compiti assegnati)
- metodo di studio (organizzazione e valutazione del proprio lavoro)
- puntualità nel rispetto delle consegne e delle norme che regolano la vita scolastica
- forme e modi di socializzazione
- risultati conseguiti in eventuali interventi di recupero e momenti di consolidamento e approfondimento
- capacità di recupero
- adesione a progetti di natura curriculare o extracurricolare, i cui esiti siano certificabili

Relativamente ad ogni singola prova la valutazione, preceduta da misurazione, tiene conto della qualità della risposta verso cui è orientata l'azione didattica, e tende a favorire i processi di autovalutazione da parte dell'alunno, ma anche a fornire al docente elementi per un'eventuale revisione dell'azione didattica.

Il docente comunica sempre allo studente:

- la griglia di valutazione delle prove scritte, orali, grafiche e pratiche
- la misurazione della prova e delle osservazioni mirate

Due sono i momenti valutativi previsti dal Collegio dei Docenti: scrutinio del trimestre e di fine anno. La scuola, inoltre, segnala alle famiglie le eventuali difficoltà disciplinari degli studenti a metà del pentamestre con una informativa scritta.

Il Liceo intende sempre più rafforzare un processo che, salvaguardando le legittime e positive diversità, tenda a diminuire le disomogeneità tra i risultati di apprendimento conseguiti e i sistemi di valutazione adottati tra le diverse sezioni. A partire da questa prospettiva, le programmazioni dei singoli docenti sono "curvature" ed arricchimento delle programmazioni dei Dipartimenti - struttura cardine dell'attività scientifica e didattica della scuola - e progettano unitariamente contenuti, tempi, verifiche. Particolare importanza assumono le prove trasversali, intese come occasione di confronto a livello di contenuti, di sistemi valutativi e di risultati di apprendimento su cui fondare la programmazione comune.

Il recupero delle insufficienze del trimestre è definito dalle rilevazioni e dalle prove svolte per l'intera classe; le prove relative alla sospensione del giudizio specifiche ed omogenee fra le diverse sezioni - vengono individuate dal lavoro comune dei Dipartimenti. Tali prove tengono conto sia dei livelli minimi definiti in sede di programmazione dipartimentale sia della calibratura sui risultati effettivi conseguiti dalle classi nel corso dell'anno scolastico. A partire dalle misurazioni rilevate nei termini suddetti, i singoli docenti e i Consigli di classe definiscono poi la valutazione finale che integra la misurazione con tutti gli elementi ritenuti significativi. Le valutazioni del trimestre sono espresse per tutte le discipline con un voto unico, a partire da misurazioni scritte, orali, grafiche e pratiche.

Criteri di valutazione della condotta

Premesso che il voto di condotta:

- riguarda il processo di crescita dello studente nel suo complesso
- è una valutazione che ha un carattere relazionale
- è autonomo dai voti disciplinari
- concorre alla valutazione complessiva dello studente

la sua determinazione è riferita ai seguenti indicatori corredati dei relativi descrittori:

- 1) rispetto delle norme del Regolamento di Istituto
- 2) partecipazione didattica
- 3) interazione nei rapporti interpersonali
- 4) frequenza

	10	9	8	7	6
Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto	Scrupoloso ed interiorizzato	Corretto e consapevole	Non sempre corretto delle norme	Incostante	Scarso
Partecipazione didattica	Collaborativa, costruttiva, responsabile e critica	Attiva e collaborativa	Formale	Discontinua e non sempre produttiva	Limitata e passiva
Interazione nei rapporti interpersonali	Rapporti costruttivi e collaborativi con le diverse componenti scolastiche	Rapporti corretti e collaborativi con le diverse componenti scolastiche	Rapporti per lo più corretti con le diverse componenti scolastiche	Difficoltà a collaborare e ad interagire con le diverse componenti scolastiche	Assunzione di atteggiamenti che determinano tensioni relazionali con le diverse componenti scolastiche
Frequenza (*)	Assidua	Regolare	Piuttosto regolare, con qualche elemento di discontinuità	Frequenti assenze e/o ritardi	Molte assenze e/o ritardi

(*) I descrittori sono riferiti al confronto con le medie delle assenze e dei ritardi calcolate sull'intera popolazione scolastica.

Per valutazioni insufficienti si fa riferimento all'art. 4 del DM. n. 5 del 16/1/2009.

Criteri di ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio finale

Si ribadisce la validità dei criteri generali di valutazione del profitto precedentemente esposti, e in particolare si sottolinea:

- l'autonomia del Consiglio di classe nel considerare ogni caso nella sua unicità e complessità nel contesto classe

- l'andamento del profitto nel corso dell'anno, con riferimento alle valutazioni di entrambi i periodi
- la possibilità di recupero in vista dell'inserimento nella classe successiva

Per quanto attiene alle valutazioni proprie degli scrutini finali, con la premessa che:

1. il Consiglio di classe ha autonomia nel valutare i singoli casi di alunni che presentino insufficienze
2. il Consiglio di classe è la sede più idonea per tener conto della possibilità che lo stesso alunno ha di raggiungere gli obiettivi minimi delle discipline con debito
3. nello scrutinio finale saranno presi in considerazione:
 - processi di miglioramento registrati nel corso dell'anno
 - valutazioni del trimestre
 - valutazioni del pentamestre
 - partecipazione, impegno, interesse, adesione a progetti ecc.
4. sono considerate gravi le insufficienze minori o uguale a **4/10**

si indicano ai Consigli di classe, al fine di una loro adozione operativa, i seguenti **criteri di massima**, per rendere il più possibile omogenea la valutazione degli alunni nei vari corsi di studio e nelle varie sezioni:

non ammissione alla classe successiva se:

- sono presenti insufficienze in un numero di materie superiore o uguale 5.
- sono presenti 4 insufficienze gravi
- nei casi non previsti dalla casistica sopra individuata, il Consiglio di classe adotta le deliberazioni che ritiene più congrue al caso specifico

sono da considerare elementi a favore della promozione:

- possibilità di frequentare con profitto l'anno scolastico successivo
- crescita nelle valutazioni nel corso dell'anno scolastico
- interesse e costanza nell'impegno

sono da considerare elementi per la non promozione:

- impossibilità di frequentare con profitto l'anno scolastico successivo
- assenze e ritardi reiterati
- incostanza e disinteresse
- debito reiterato in particolare nelle stesse discipline

In seguito ai criteri esposti in precedenza è possibile assegnare – in situazioni particolari - al massimo tre debiti.

In ogni caso la scuola comunica alla famiglia le eventuali insufficienze sanate a giugno per voto di Consiglio.

Verifica della sospensione del giudizio

La misurazione del recupero delle insufficienze che hanno determinato la sospensione del giudizio avviene attraverso prove scritte e/o orali concordate in sede di Dipartimento.

Nella determinazione dell'ammissione/non ammissione il Consiglio di classe tiene conto della situazione dello scrutinio di giugno per quanto riguarda il quadro complessivo.

Nella determinazione del voto finale da attribuire allo studente nella/e discipline oggetto di recupero si tiene conto:

- della misurazione della prova di recupero
- del quadro delle misurazioni nel corso dell'anno scolastico
- del quadro generale emergente dallo scrutinio di giugno

Il voto finale, pertanto, esprimendo un giudizio complessivo sull'apprendimento disciplinare, potrà essere diverso dalla misurazione della prova. In sede di decisione sulla sospensione il Consiglio attribuisce, per le classi terze e quarte, il credito scolastico in caso di ammissione alla classe successiva. In particolare in sede di verifica della sospensione, il Consiglio di classe si orienterà per la promozione:

- se le valutazioni nelle prove di accertamento sono positive in tutte le discipline con debito
- qualora si registri un sensibile avvicinamento ai livelli minimi determinati dai Dipartimenti e un significativo miglioramento nei livelli complessivi di apprendimento

e valuterà secondo criteri di coerenza i casi non riconducibili alla casistica sopra indicata, con specifica attenzione alle situazioni particolari. Per il giudizio di promozione è essenziale che il Consiglio valuti positivamente la possibilità di frequenza dell'anno successivo.

Crediti scolastici

I crediti vengono assegnati dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

- 1) Per gli studenti che abbiano ottenuto una media dei voti dal 6 al 9 si accede al punteggio massimo previsto dalla fascia di riferimento se ci sono almeno due fra i seguenti requisiti:
 - valutazione conseguita +0,5 rispetto al minimo previsto per la fascia di riferimento
 - assiduità
 - partecipazione significativa alle attività della scuola
 - presenza di credito formativo Si attribuisce il punteggio intermedio nel caso si abbia solo uno dei requisiti sopra indicati.
- 2) Per gli studenti che abbiano conseguito una media >9 si attribuisce il massimo previsto nella fascia in presenza di uno dei requisiti richiesti.

Valutazione esterna

Sull'efficacia del percorso formativo dell'alunno si avvia un'attività di confronto con l'esterno attraverso l'analisi dei seguenti elementi:

- conseguimento di certificazioni esterne (lingue, ECDL)
- risultati di Olimpiadi (Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Filosofia, Italiano e Latino, etc..) e concorsi
- esiti dell'Esame di Stato
- superamento test di ingresso delle facoltà universitarie, andamento della carriera universitaria e inserimento nel mondo del lavoro

4.2 Valutazione area progettuale

Il Collegio a fine anno analizzerà la realizzazione dei progetti a partire da una rilevazione curata dalla Presidenza e dalle Funzioni strumentali per il POF con i seguenti punti di riferimento:

Analisi quantitativa

Indicatore	Descrittore	Strumenti	Chi misura
Costi	Rapporto costo/numero studenti	Schede di progetto	ffss
Risorse umane	Rapporto ore docenza-collaborazione/ numero studenti	Schede di progetto	ffss
Destinatari	Classi-classi parallele-scelta studente	Schede di progetto	ffss
Numero partecipanti (solo per progetti a scelta dello studente e per progetti della stessa area)	Numero partecipanti	Schede di progetto	ffss
Costo didattico	Numero di ore curricolari impiegate	Schede di progetto	ffss
Rispetto dei tempi	Coerenza tra tempi di progettazione e di realizzazione	Schede di progetto	ffss

Analisi qualitativa

Indicatore	Descrittore	Strumenti	Chi misura
Progettualità	Chiarezza e completezza delle schede di progetto	Schede di progetto	ffss
Ricaduta disciplinare	Profitto-partecipazione-motivazione	Valutazione docente	docenti
Ricaduta formativa	Crescita culturale	Valutazione docente – questionario progetto	Docenti-studenti
Soddisfazione studenti	Indice di soddisfazione	Questionario progetto	studenti
Soddisfazione referenti	Raggiungimento obiettivi	Schede di progetto	referenti

La valutazione complessiva del rapporto costi/benefici, necessariamente qualitativa poiché trattasi di grandezze non omogenee, si realizza tramite la congruenza delle diverse valutazioni degli studenti, dei referenti, delle funzioni strumentali e della Dirigenza.

4.3 La valutazione di processi

La verifica del POF avviene prevalentemente attraverso quattro modalità:

1. Verifica intermedia a cura dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti (febbraio-marzo).
2. Verifica finale a cura dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti (giugno).
3. Valutazione dei singoli progetti a cura della Dirigenza, delle Funzioni strumentali al POF e del Collegio dei docenti.
4. Autoanalisi di Istituto tramite compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione).

Dall'a.s. 2014/15 il **Rapporto di autovalutazione RAV** (regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione - DPR 80/2013) ha affiancato ed inglobato il precedente modello di valutazione interna, dando inizio ad un percorso di analisi, guidato dal centro, per individuare le priorità di intervento volte al miglioramento e le relative strategie attraverso l'analisi dei dati forniti dal Ministero e dalla scuola stessa insieme ai relativi descrittori ed indicatori.

Dall'a.s. 2015/16 la scuola è chiamata a predisporre il **Piano di Miglioramento** e ad inserirlo nel POF triennale in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ CONNESSE
CURRICOLO-PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione del curricolo delle competenze trasversali• Avvio processo sperimentazione di modalità valutative innovative e realizzazione di rubriche valutative	<ul style="list-style-type: none">- Aumento convergenza valutazione tra e dentro le discipline- Aumento correlazione tra valutazione interna ed esterna- Aumento correlazione tra valutazione dell'istituzione (interna, esterna, esami di stato) e autovalutazione degli studenti
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Ampliamento potenziamenti disciplinari• Innovazione didattica e potenziamento attività di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">- Aumento della qualità e quantità dell'offerta formativa indirizzata alla piena realizzazione di una didattica per competenze
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Progetti in continuità con la secondaria di primo grado, con l'università e con il mondo del lavoro• Monitoraggio degli esiti in uscita	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione curricolo verticale
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di accordi di rete	<ul style="list-style-type: none">- Incentivazione dell'integrazione con il territorio

Per valutare la rilevanza degli obiettivi di processo sono attribuiti un valore di fattibilità (reale possibilità di realizzare le azioni previste) e uno di impatto (valutazione degli effetti delle azioni previste):

OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO FATTIBILITÀ-IMPATTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
• Elaborazione del curricolo delle competenze trasversali	5	4	20
• Avvio processo sperimentazione di modalità valutative innovative e realizzazione di rubriche valutative	3	5	15
• Ampliamento potenziamenti disciplinari	3	4	12
• Innovazione didattica e potenziamento attività di laboratorio	3	5	15
• Progetti in continuità con la secondaria di primo grado, con l'università e con il mondo del lavoro	3	4	12
• Monitoraggio degli esiti in uscita	3	3	9
• Creazione di accordi di rete	4	3	12

Sulla base del lavoro precedente, si definisce una lista ordinata degli obiettivi di processo con relativi risultati attesi ed indicatori per la misurazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	FIGURE PROFESSIONALI
1. Elaborazione del curricolo delle competenze trasversali	• Realizzazione del curricolo	- Livello di convergenza tra curricolo trasversale e curricoli disciplinari	- Docente individuato sulla base dell'art.1 c. 83 legge 107
2. Avvio processo sperimentazione di modalità valutative innovative e realizzazione di rubriche valutative	• Costruzione di rubriche valutative e loro sperimentazione • Sperimentazione in una sezione di un modello di valutazione per motivazione intrinseca	- Livello di convergenza della valutazione tra e dentro le discipline - Livello di convergenza valutazione interna ed esterna - Livello di convergenza tra valutazione del docente e dello studente	- Dipartimenti - Consigli di classe
3. Innovazione didattica e potenziamento attività di laboratorio	• Partecipazione a specifici corsi di aggiornamento • Uso più razionale dei laboratori e loro potenziamento tecnico	- Numero partecipanti ai corsi - Ricaduta didattica della formazione - Numero ore di utilizzo dei laboratori - Percentuale degli alunni	- Docenti - Tecnici di laboratorio - Funzioni strumentali

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione corsi di recupero online e incentivazione utilizzo piattaforma 	indirizzati al recupero che partecipano ai corsi online - Ricaduta disciplinare dei corsi online - Numero utilizzatori piattaforma	
4. Ampliamento potenziamenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento della proposta formativa di indirizzi opzionali con approfondimenti disciplinari 	- Numero dei potenziamenti attuati - Gradimento della proposta presso l'utenza - Livello delle competenze acquisite	- Docenti - Dipartimenti
5. Progetti in continuità con la secondaria di primo grado, con l'università e con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione progetto "il filo della matematica" • Organizzazione incontri di formazione con i docenti della secondaria di primo grado • Realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro 	- Indice di gradimento degli interventi peer to peer nella secondaria di primo grado - Ricaduta formativa delle esperienze alternanza scuola-lavoro - Numero di partecipanti ai progetti	- Referenti di progetto - Docenti - Funzioni strumentali - Docente individuato sulla base dell'art.83 legge 107
6. Creazione di accordi di rete	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di accordi di rete con altre scuole del territorio 	- Numero e tipologia scuole coinvolte	- Dirigente
7. Monitoraggio degli esiti in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Sintesi del percorso universitario degli studenti usciti dal liceo 	- Quantità e tipologia dei dati raccolti	- Funzioni strumentali

I tempi previsti per la realizzazione delle attività sopra descritte si riferiscono all'anno scolastico 2015/2016. Il monitoraggio del processo, finalizzato a rilevare l'efficacia delle azioni previste, si attua periodicamente al fine di individuare eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio degli esiti avviene alla fine dell'anno scolastico e prevede, sulla base delle criticità e dei progressi rilevati, correttivi ed aggiustamenti riportati annualmente nel POF.

Tra gli strumenti di misurazione degli indicatori di monitoraggio degli esiti si individuano:

- la valutazione interna ed esterna degli studenti e la misura della loro correlazione
- il numero dei partecipanti ai corsi di formazione e ai progetti di continuità
- percentuale degli alunni indirizzati al recupero che partecipano ai corsi online
- il numero degli utenti della piattaforma
- il numero di reti attivate
- le rilevazioni del gradimento interno delle iniziative poste in atto
- dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno

Il Nucleo Interno di Valutazione, composto dal Dirigente scolastico e dalle funzioni strumentali al POF, avvia processi di diffusione e trasparenza per condividere i risultati del Piano di Miglioramento all'interno e all'esterno della scuola.

5. L'ORGANIZZAZIONE

5.1 L'organizzazione didattica

L'offerta formativa della scuola si realizza attraverso:

- attività curricolari disciplinari e/o interdisciplinari
- viaggi di istruzione, visite guidate, stage, scambi culturali, campi-scuola
- attività progettuali anche con la partecipazione di enti e strutture esterne (università, centri di educazione ambientale, ASL, associazioni teatrali, ecc.)
- alternanza scuola-lavoro

Le attività si svolgono mediante:

- l'insegnamento antimeridiano previsto dal piano orario
- la flessibilità oraria didattica e dei Dipartimenti disciplinari
- flessibilità oraria organizzativa
- l'orario pomeridiano per gli interventi didattici ed educativi integrativi e per alcune attività progettuali

Alla concreta attuazione dell'offerta formativa concorrono le seguenti iniziative:

Ricerca e metodologia didattica

- coordinamento delle varie fasi di programmazione disciplinare e interdisciplinare
- definizione dei percorsi curricolari e degli standard formativi
- individuazione di criteri per l'autovalutazione del servizio e per l'autoanalisi dell'Istituto
- documentazione di modelli sperimentati per la valutazione degli studenti
- coordinamento delle attività di aggiornamento interne ed esterne

Accoglienza, continuità e relazioni con l'esterno

- raccordo con i docenti di altre istituzioni (scuole secondarie di I grado e Università)
- ricerca e progettazione di corsi di formazione e aggiornamento con l'Università e con il mondo della formazione professionale (anche in alternanza scuola/lavoro)
- accoglienza e tutoraggio di studenti universitari italiani e stranieri

Aggiornamento

- partecipazione a convegni, corsi di aggiornamento interni ed esterni
- sviluppo delle competenze comunicative in lingua straniera
- corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche

Comunicazione

- comunicazione scuola-famiglia attraverso la pubblicazione della circolare settimanale e le potenzialità offerte dal registro elettronico e dal sito
- incontri di accoglienza-informazione per le famiglie degli alunni delle classi prime
- pubblicazione del giornale del Liceo Alessi
- realizzazione di poster, pannelli, giornali murali che documentano le iniziative del Liceo
- realizzazione di prodotti multimediali
- potenziamento del sito del Liceo: www.liceoalessi.org
- ricevimenti antimeridiani dei genitori su prenotazione
- colloqui pomeridiani durante l'anno su prenotazione
- comunicazioni scritte per eventuali situazioni problematiche

Documentazione

Le esperienze della scuola si documentano anche con strumenti multimediali, per favorirne la comunicabilità e trasferibilità, recuperare risorse e materiali già disponibili (analisi del POF, relazioni del Consiglio di classe, delle discipline, programmi svolti.), riorganizzarli e incentivarne l'uso. I risultati del RAV e del monitoraggio del Piano di Miglioramento sono resi pubblici in vista della massima condivisione.

5.2 L'organizzazione amministrativa

Il Liceo Alessi intende modulare tutta la sua organizzazione complessiva in relazione alle finalità e agli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa. In particolare, se il Liceo si pone come ambiente formativo, tutte le sue componenti sono soggetti e moventi di formazione, anche il personale ATA – nella specificità del suo lavoro- ispira la sua attività alle finalità educative del Liceo.

In questo quadro particolare rilevanza hanno:

- la gestione delle competenze amministrative, gestionali e contabili
- la gestione delle procedure relative a bandi, convenzioni etc.
- la documentazione dei processi
- la gestione delle potenzialità informatiche
- la gestione dei processi di comunicazione
- l'interfaccia gestionale ed organizzativo di tutte le attività del piano

e il loro coordinamento in un processo unitario e convergente.



www.liceoalessi.org